

CONVENZIONE TRA L'UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO – SERVIZIO SOCIALE ED EDUCATIVO ASSOCIATO E L'ISTITUTO COMPRENSIVO “U. FOSCOLO” DI TOANO PER LO SVOLGIMENTO DELLE AZIONI PREVISTE DALLA STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE “LA MONTAGNA DEL LATTE: STILI DI VITA SALUTARI E COMUNITA' INTRAPRENDENTI NELL'APPENNINO EMILIANO”

L'anno 2019 il giorno del mese di in Castelnovo ne' Monti, presso la sede dell'Unione Montana dei comuni dell'Appennino Reggiano via dei Partigiani, 10 – 42035 Castelnovo ne' Monti (RE)

Tra

il Responsabile del Servizio Sociale ed Educativo Associato, Maria Grazia Simonelli che agisce in nome e per conto dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, C.F./P.I. 91167000354, di seguito denominata “Unione”

e

Il Dirigente scolastico, Ivano Vaccari che agisce in nome e per conto dell'Istituto Comprensivo “U.Foscolo” di Toano, C.F. 80022670352, con sede in Toano (RE), Via Matilde di Canossa, 23, di seguito denominato “IC Toano”

PREMESSO CHE:

- Le Aree Interne rappresentano una parte ampia del Paese – circa tre quinti del territorio e poco meno di un quarto della popolazione – assai diversificata al proprio interno, distante da grandi centri di agglomerazione e di servizio e con traiettorie di sviluppo instabili ma tuttavia dotata di risorse che mancano alle aree centrali, “rugosa”, con problemi demografici ma anche fortemente policentrica e con forte potenziale di attrazione;
- La strategia nazionale delle Aree Interne si gioca sulla sinergia tra politiche di adeguamento dei Servizi di Cittadinanza e Progetti di Sviluppo locale. Le politiche “ordinarie” per i servizi di cittadinanza, finanziate anche per la spesa di parte corrente riguardano in particolare i campi di: a) Scuola, b) Sanità, c) Mobilità e connettività. I progetti di sviluppo locale riguardano gli ambiti tematici individuati dalla Strategia e dall'Accordo di Partenariato: a) tutela attiva del territorio/sostenibilità ambientale; b) valorizzazione del capitale naturale/culturale e del turismo; c) valorizzazione dei sistemi agro-alimentari; d) attivazione di filiere di energie rinnovabili; e) saper fare e artigianato;
- Il Dipartimento della Coesione Territoriale (DPS) del Ministero dello Sviluppo Economico ha individuato un percorso di attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne prevista dall'Accordo di Partenariato per l'impiego dei Fondi Strutturali 2014-2020 adottato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014, che prevede la selezione per ciascuna area regionale di alcune aree tra le quali individuare attraverso un percorso di confronto aperto e condiviso con la Regione interessata e con le diverse aree, una prima area pilota nella quale sperimentare l'attuazione della previsione contenuta nella legge di stabilità 2014 che prevede specifiche azioni di sostegno alla implementazione della Strategia Nazionale;
- Con delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015, pubblicata sulla G.U. del 20 aprile 2015, Serie Generale n. 91 e recante “Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020.

Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo Sviluppo delle Aree Interne del Paese: indirizzi operativi" vengono approvati gli indirizzi operativi della Strategia nazionale per le aree interne e si provvede al riparto di 90 milioni di euro per il triennio 2014-2016 a valere sulla legge di stabilità 2014;

- Con deliberazione n. 1111 del 3 agosto 2015 la Giunta della Regione Emilia Romagna ha individuato le quattro aree proposte come aree candidabili alla sperimentazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne e tra queste il territorio dell'Appennino Reggiano corrispondente all'ambito dell'Unione Montana dell'Appennino Reggiano;

- La Regione Emilia Romagna ha proposto al Comitato Nazionale Aree Interne che l'ha accolta, una ripermutrazione della individuazione prospettata, confermando il territorio dell'Unione Montana dell'Appennino Reggiano come "area progetto" nella quale indirizzare preferenzialmente le azioni progettuali in attuazione della strategia, ed individuando una più estesa "area strategia" comprendente anche i comuni di Frassinoro (MO), Baiso, Vezzano sul Crostolo e Canossa (RE), Langhirano, Lesignano de' Bagni, Neviano degli Arduini, Palanzano, Tizzano Val Parma, Berceto, Calestano, Corniglio e Monchio delle Corti (PR) sulla quale possono positivamente ricadere gli effetti del successo della strategia messa in campo;

- A seguito del percorso istruttorio sviluppato, in corrispondenza a quanto previsto dalla strategia nazionale, la Giunta della Regione Emilia Romagna, con D.G.R. n. 473 del 4 aprile 2016, individua quale prima area progetto, ai sensi della Delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015, l'area dell'Appennino Emiliano;

- Con Delibera di Giunta dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano n. 29 del 23/06/2016 avente ad oggetto "SNAI: area pilota Appennino Emiliano – Adozione protocollo tra gli enti facenti parte dell'area della strategia per la individuazione del sindaco referente", viene individuato nel Sindaco del Comune di Castelnovo ne' Monti nonchè Presidente dell'Unione Montana il Sindaco referente per l'attuazione della strategia ;

- Con delibera CIPE n. 43 del 10 agosto 2016, pubblicata nella G.U. del 27 dicembre 2016 avente ad oggetto: "Accordo di partenariato - Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziare con la legge 23 dicembre 2014, n. 190", vengono ripartite le risorse previste dalla Legge di stabilità 2015 a favore di interventi pilota in 23 aree progetto e regolamentata la governance delle risorse, le modalità di trasferimento e il monitoraggio;

- Con successiva delibera CIPE n. 80 del 07 agosto 2017 avente ad oggetto "Accordo di partenariato - Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziare con la Legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riferimento alle aree colpite dal sisma del 2016" viene modificata ed integrata la sopra richiamata delibera CIPE n. 9/15;

PRESO ATTO :

- del Rapporto finale di istruttoria del Comitato Tecnico Aree Interne per la selezione delle aree interne della Regione Emilia-Romagna parte integrante e sostanziale della Delibera di Giunta Regionale n. 473 del 04 aprile 2016 "Strategia Nazionale per le Aree Interne: dispositivi per l'attuazione";
- della D.G.R n. 395 del 05 aprile 2017 - e relativi allegati - avente ad oggetto "Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI). Approvazione delle modalità operative per l'attuazione della

Snai. Approvazione dei protocolli d'intesa fra la Regione Emilia - Romagna e le aree interne Appennino Emiliano e Basso Ferrarese”;

- del Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia - Romagna e il Soggetto capofila dell'area interna "Appennino Emiliano", sottoscritto il 16 maggio 2017 e recepito con la D.G.R n. 395/2017 "Protocollo di intesa per la costruzione della strategia di area tra la Regione Emilia - Romagna e l'area interna Appennino Emiliano”;
- della deliberazione della Giunta dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino reggiano n. 32 del 14/07/2017 avente ad oggetto "Strategia nazionale per le Aree Interne. Appennino Emiliano – Area pilota della Regione Emilia - Romagna. Approvazione della strategia d'area" con la quale è stata approvata la "Strategia d'Area per l'Appennino Emiliano – Area pilota della Regione Emilia - Romagna", nonché l'organizzazione programmatica e finanziaria, il piano indicatori di risultato e le schede d'intervento della Strategia d'Area;
- della nota dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano con la quale è stata trasmessa al CTAI e alla Regione Emilia - Romagna la versione ultima della strategia d'area dell'Appennino Emiliano denominata "La montagna del latte: stili di vita salutari e comunità intraprendenti nell'Appennino emiliano", con protocollo n. 6547 del 1° dicembre 2017;
- della nota n. DPCOE 0004505P del 04 dicembre 2017 del Comitato Tecnico Aree Interne che approva la Strategia d'Area "Appennino Emiliano" e la considera "idonea come presupposto per la sottoscrizione del relativo Accordo di Programma Quadro”;
- della D.G.R. dell'Emilia - Romagna n. 2045 del 20 dicembre 2017, avente ad oggetto "Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) - Approvazione della Strategia di area dell'Appennino Emiliano" con la quale è stata approvata la Strategia d'Area "La montagna del latte: stili di vita salutari e comunità intraprendenti nell'Appennino Emiliano" con le relative schede intervento attuative della Strategia ed è stato dato mandato al Servizio Coordinamento delle Politiche Europee, Programmazione, Cooperazione, Valutazione della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni di porre in essere e coordinare a livello regionale la preparazione dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) e le attività tecniche conseguenti alla sua sottoscrizione;
- della D.G.R. n. 1108 del 09/07/2018 con la quale è stato approvato lo schema di "Accordo di Programma Quadro - Area Interna "Appennino Emiliano" (APQ) tra il Comune di Castelnuovo ne' Monti capofila dell'Unione montana dei Comuni dell'Appennino Emiliano, la Regione Emilia - Romagna, l'Agenzia per la Coesione Territoriale, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo, il Ministero delle Politiche agricole e forestali, il Ministero della Salute, l'Agenzia Nazionale per le politiche attive del lavoro, finalizzato all'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne per l'Area Interna "Appennino Emiliano”;
- dell' Accordo di Programma Quadro - Area Interna "Appennino Emiliano" (APQ) sottoscritto digitalmente tra tutti gli Enti coinvolti;
- che per l'attuazione di Scheda intervento I.3 – A "Laboratorio Appennino – Qualità dell'offerta formativa", prevista nel soprarichiamato Accordo di Programma Quadro si rende necessaria la collaborazione con Enti Pubblici ed Istituti Scolastici del territorio mediante la sottoscrizione di apposite Convenzioni ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90 e smi;

- della convenzione tra l'Unione montana dei Comuni dell'Appennino reggiano e l'ente "Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano" per lo svolgimento delle azioni previste dalla Strategia Nazionale Aree Interne "La montagna del latte: stili di vita salutari e comunità intraprendenti nell'Appennino Emiliano" n. 53 del 27.06.2019- Il cui obiettivo è di creare un polo per la ricerca, la formazione e l'educazione oltre che di sperimentazione di politiche mirate di sviluppo e pianificazione territoriale che preveda il potenziamento di percorsi di educazione alla sostenibilità ambientale e alla formazione culturale, volti ad una maggior conoscenza del patrimonio naturale del Parco e della Riserva Mab Unesco, come area di intervento per la qualificazione del sistema scolastico della montagna;

TUTTO CIO' PREMESSO E RICHIAMATO, LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Art. 1 - Recepimento delle premesse e degli allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2 - Finalità e Oggetto

1. La presente Convenzione è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi della Strategia d'area dell'Appennino Emiliano nella Regione Emilia – Romagna "La montagna del latte: stili di vita salutari e comunità intraprendenti nell'Appennino emiliano" (di seguito denominata Strategia), di cui all' "Accordo di Programma Quadro - Area Interna "Appennino Emiliano" (APQ)" richiamato nelle premesse. Gli obiettivi specifici sono quelli inclusi nella scheda intervento I.3 – A "Laboratorio Appennino – Qualità dell'offerta formativa", allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale.

L'Unione Montana e l'IC Toano si impegnano a dare attuazione agli interventi di cui alla presente Convenzione.

La scuola come laboratorio è il tema intorno a cui ruotano le azioni di cui alla sopracitata Scheda intervento. Il laboratorio inteso come spazio fisico, come approccio al sapere, come luogo per lo sviluppo di una cultura identitaria, sostenibile e innovativa, come metafora di un progetto educativo che mette al centro l'apprendimento attivo dei ragazzi, il loro essere protagonisti del percorso di conoscenza, come scelta metodologica che mette in valore gli elementi fondanti della didattica laboratoriale ed ecologica: il lavoro di equipe, l'interdisciplinarietà, il lavorare per competenze, la cultura del progetto, una curvatura "orientante" delle discipline.

In particolare, le azioni oggetto della presente convenzione hanno come finalità la diffusione, il sostegno e la valorizzazione di progetti ed iniziative di educazione e formazione nelle scuole sui temi dello sviluppo sostenibile, dell'ambiente e della cittadinanza attiva, promossi congiuntamente dall'Unione, dal Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-emiliano e dalle Scuole del territorio che perseguono lo scopo di:

- a. produrre una maggior conoscenza delle risorse naturali, paesaggistiche, storiche e culturali del territorio in una prospettiva coordinata ed unitaria;
- b. qualificare l'intervento formativo attraverso il confronto e la messa in rete di competenze ed esperienze;
- c. orientare e valorizzare progetti di ricerca didattica e di innovazione pedagogica con particolare riferimento a tematiche di natura ambientale;

- d. sviluppare ricerche sistematiche sull'identità del territorio montano e le relazioni tra esso e il sistema formativo territoriale;
- e. sostenere percorsi di cittadinanza attiva del territorio e stili di vita improntati alla sostenibilità e alla salute;
- f. promuovere una relazione equilibrata fra la comunità umana e gli ecosistemi.

La scheda "Laboratorio Appennino – Qualità dell'offerta formativa" prevede di implementare le seguenti azioni negli IC:

LABORATORI COME SCELTA METODOLOGICA: che prevede una formazione residenziale per tutte le scuole in territorio MAB Unesco a inizio anno scolastico e una formazione metodologica e didattica in corso d'anno. Affiancamento e tutoraggio sulle metodologie condivise in formazione (intero anno scolastico), didattica in lingua, approfondimenti specifici;

LABORATORI DIFFUSI che prevede costruzione di percorsi didattici integrati, a valenza annuale o biennale, sui temi dell'educazione alla sostenibilità, dell'identità culturale e della prossimità, privilegiando l'apprendimento attivo (creatività della scoperta scientifica, sua costruzione a parti-re dall'esperienza diretta dello studente - ricerca - azione);

DI ONDA IN ONDA : che prevede azioni di promozione, potenziamento e diffusione dell'esperienza innovativa dell'Atelier "di onda in onda" attraverso lo sviluppo di atelier "satelliti" nelle scuole dell'Appennino e il sostegno al turismo scolastico;

LABORATORI LOCALI che prevede scambi tra scuole a livello locale e internazionale. L'idea è di sviluppare il senso d'appartenenza a comunità e contesti d'Appennino e contemporaneamente aprirsi al mondo. Scuole, Enti locali e Parco individueranno territori e scuole che per connotazione (Città gemellate, riserve Mab, scuole di montagna protagoniste di sperimentazioni) possano essere validi interlocutori.

Art 3 - Impegni dell' IC Toano

Per l'attuazione della Strategia, l' IC Toano favorirà la partecipazione del personale scolastico (insegnanti e personale Ata, collaboratori scolastici); si occuperà del coordinamento interno dei docenti e metterà a disposizione a titolo gratuito i locali scolastici per lo svolgimento di eventuali attività anche in orario extra curriculare.

L' IC Toano è impegnato nella realizzazione degli obiettivi di cui alla presente convenzione e alla scheda allegata, in piena autonomia organizzativa e professionale, con proprio coordinamento organizzativo ed amministrativo, garantendo all'Unione ogni azione che si rendesse necessaria per il corretto espletamento delle azioni rendicontabili richieste dagli Enti competenti.

Ogni documentazione o azione di diffusione relativa alle azioni di cui alla presente convenzione dovrà specificare la titolarità dell'Unione, il pool di Enti Pubblici partecipanti al Progetto e le fonti di finanziamento secondo le diciture che sarà cura del l'Unione stessa comunicare espressamente all'avvio della presente convenzione.

L' IC Toano utilizzerà personale dipendente o in autonoma collaborazione professionale nel pieno rispetto della normativa vigente in tema di rapporti di lavoro e garantendo, quindi, ogni previsto adempimento assicurativo.

L' IC Toano si impegna inoltre alla copertura assicurativa di responsabilità civile verso tutti i soggetti comunque coinvolti dalle azioni previste dalla presente convenzione liberando l'Unione da ogni responsabilità civile in ordine ad eventuali danni causati a terzi nell'espletamento delle azioni medesime.

L' IC Toano è impegnato a partecipare con un proprio delegato responsabile agli incontri di verifica e coordinamento generale proposti dall'Unione, per tutta la durata della convenzione, secondo le modalità di lavoro che la stessa proporrà.

E' obbligo dell' IC Toano predisporre ed inoltrare all'Unione , ai sensi di quanto disposto nel successivo art. 7, una relazione dettagliata ed il rendiconto delle spese per le attività svolte nel periodo di riferimento.

Art. 4 - Dettaglio delle azioni

Per il raggiungimento degli obiettivi suddetti l' IC Toano avrà a disposizione:

	Riferimento scheda intervento	Riferimento azione	Descrizione	Indicazioni	Importo massimo
1	SCHEDA INTERVENTO I.3-A	LABORATORI COME SCELTA METODOLOGICA	Formazione residenziale a inizio anno scolastico	Possibilità di partecipare	Finanziamento gestito dal Parco Nazionale dell'Appennino toscano-emiliano
2	SCHEDA INTERVENTO I.3-A	LABORATORI COME SCELTA METODOLOGICA	Incontri di formazione e approfondimento	Possibilità di partecipare	Finanziamento gestito dal Parco Nazionale dell'Appennino toscano-emiliano
3	SCHEDA INTERVENTO I.3-A	LABORATORI COME SCELTA METODOLOGICA	Formazione lingue straniere sui temi dell'ecologia	Possibilità di partecipare	Finanziamento gestito dal Parco Nazionale dell'Appennino toscano-emiliano
4	SCHEDA INTERVENTO I.3-A	LABORATORI DIFFUSI	Incentivo a docente/i interno/i che segue/seguono le progettazioni annuali inerenti l'azione	Massimo 1.000 € x 2 a.s.	Massimo 2.000 €
5	SCHEDA INTERVENTO I.3-A	DI ONDA IN ONDA	Attivazione di atelier satelliti per outdoor education	Possibilità di usufruire	Finanziamento gestito dal Parco Nazionale dell'Appennino toscano-emiliano
6	SCHEDA INTERVENTO I.3-A	LABORATORI DIFFUSI	progetti elaborati nell'ambito dell'azione Richiesta cofinanziamento	Possibilità di partecipare	Finanziamento da assegnarsi all'I. C. con separato atto sulla base della valutazione del progetto presentato
7	SCHEDA INTERVENTO I.3-A	DI ONDA IN ONDA	Contributo abbattimento quote turismo scolastico all'atelier di Ligonchio	Possibilità di usufruire	Finanziamento gestito dal Parco Nazionale dell'Appennino toscano-emiliano
8	SCHEDA INTERVENTO I.3-A	LABORATORI GLOCALI	Contributo per l'organizzazione e la partecipazione a viaggi/scambi internazionali	Massimo 4.500 €/viaggio x 2 a.s.	Massimo 9.000 €

9	SCHEDA INTERVENTO I.3-A	LABORATORI GLOCALI	Contributo per l'organizzazione e la partecipazione a viaggi / scambi nazionali	Massimo 400 € a visita x 2 a.s.	Massimo 11.200 €
---	-------------------------	--------------------	---	---------------------------------	------------------

Le azioni progettuali, avendo carattere di sperimentazione, possono essere suscettibili di variazioni. Ogni cambiamento delle modalità di realizzazione delle azioni che comporti significative modifiche agli obiettivi, ai tempi e ai risultati attesi, così come determinati nella presente convenzione, dovranno essere concordati con il Tavolo di cui al successivo art. 6, pur mantenendo invariato l'importo massimo complessivo della presente convenzione.

Per le azioni progettuali n. 6, n. 8 e n. 9 le risorse saranno assegnate su presentazione di apposita richiesta e scheda progettuale sulla base delle linee guida definite ogni anno dal Tavolo di cui al successivo art. 6.

Art.5 - Impegni dell'Unione

L'Unione garantisce, attraverso il proprio servizio competente o mediante specifici incarichi a terzi, azioni esterne generali volte:

- al supporto della Strategia per sostenere il coordinamento organizzativo, per quanto attiene all'interpretazione della presente convenzione e del contesto normativo ed amministrativo entro cui tale azione è prevista;
- alla maggiore efficacia delle modalità operative di svolgimento delle azioni in relazione agli obiettivi generali del progetto;
- al rapporto con il territorio e la comunità locale e per favorire l'integrazione e la collaborazione con altre azioni di cui alla Strategia.

In particolare l'Unione, che mantiene la titolarità pubblica e formale del progetto di cui alla presente convenzione, si impegna a realizzare azioni di monitoraggio per la verifica della coerenza dello stato di avanzamento e dei prodotti finali del progetto con gli obiettivi assegnati all'azione nel più ampio quadro della Strategia e sempre all'interno degli orientamenti applicativi della stessa. Obiettivo di tale azione, dalla quale potranno scaturire raccomandazioni e indirizzi per il proseguimento del progetto, sarà rappresentato dall'armonizzazione delle diverse azioni della Strategia in vista del massimo radicamento territoriale delle stesse e di eventuali continuità progettuali al termine della presente convenzione.

L'Unione si impegna a realizzare azioni di documentazione e diffusione dei risultati della Strategia con il coinvolgimento diretto delle parti che riguarderanno specificamente le azioni di cui alla presente convenzione.

L'Unione si impegna, altresì, a coordinare la gestione degli interventi per ottimizzare le risorse assegnate attraverso la SNAI, a gestire azioni di segreteria attraverso la propria struttura amministrativa, a gestire e coordinare le comunicazioni con tutti i soggetti coinvolti, a monitorare gli interventi, al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti e a provvedere alle relative liquidazioni all'IC Toano secondo quanto disposto dall'art. 7.

L'Unione si impegna, in particolare, a coordinarsi col Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, come da convenzione sopra citata.

L'Unione inoltre si impegna a fornire personale qualificato in grado di sostenere dal punto di vista tecnico-metodologico e pedagogico le fasi di progettazione, valutazione e documentazione.

Per la gestione delle azioni di cui all'art. 4, l'Unione sarà affiancata da personale incaricato dal Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, che, sulla base della convenzione in essere, svolgerà le seguenti funzioni:

- l'affiancamento alle progettazioni d'istituto e/ o tra più istituti in rete;
- il coinvolgimento di classi e/o docenti di altri istituti scolastici AREA MAB sul tema generale "Scambi";
- la formazione specifica dei docenti sulle tematiche di educazione ambientale;

- le attività di educazione, di formazione e di ricerca storica e scientifica, anche interdisciplinare, sul territorio del Parco e nella Riserva Mab;
- i progetti di conoscenza e valorizzazione del contesto ambientale montano durante tutto l'anno (autunno, inverno, primavera, estate);
- attività sportive e ricreative;
- visite guidate, escursioni, gemellaggi, iniziative turistiche;
- documentazione e diffusione dei percorsi formativi attivati e dei risultati delle ricerche e delle esperienze realizzate
- integrazione con altri progetti di educazione ambientale attivati dal Parco Nazionale; (es. Autunno d'Appennino, Neve Natura, CEAS Atelier delle Acque e delle energie, Dedalus, Life EREMITA, LIFE MIRCO, INTERREG CEETO, Appennino gastronomico...);
- l'approfondimento e attinenza ai temi e progetti strategici attivati dal Parco Nazionale dell'Appennino tosco emiliano (Parchi di Mare e d'Appennino, Riserva UNESCO Appennino tosco emiliano e relativo action plan, campagne regionali Attivate dal Ceas, Progetti strategici sul tema del paesaggio e della biodiversità, Menu a km zero, Scuola del Paesaggio del Parmigiano Reggiano, ecc...).

Art 6 - Tavolo di Coordinamento

Al fine di organizzare, implementare e sostenere le azioni progettuali sopra descritte, due tavoli:

1. Tavolo di Coordinamento Laboratorio Appennino (abbreviato Tavolo Lab-Appennino) composto da:

- Coordinatrice Schede progetto "Laboratorio Appennino";
- Assistente coordinatrice Schede progetto "Laboratorio Appennino";
- Dirigente scolastico IIS "N.Mandela";
- Dirigente scolastico IIS "Cattaneo-Dall'Aglio";
- Rappresentante del "Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano";
- Rappresentante Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano referente per le progettazioni contenute della SNAI;
- Rappresentante dell'Amministrazione locale referente per le progettazioni contenute della SNAI.

I compiti di tale Tavolo sono:

- organizzare il Piano complessivo delle azioni di cui alla scheda intervento I.3 – A "Laboratorio Appennino – Qualità dell'offerta formativa";
- coordinare le progettualità degli Istituti scolastici in funzione della Strategia;
- costruire e mantenere la rete di attori territoriali in funzione della Strategia;
- stabilire annualmente le linee guida, gli strumenti progettuali e i criteri di valutazione e di assegnazione delle risorse dei progetti scolastici connessi alle azioni "Laboratori diffusi" e "Laboratori "glocali";

ed ogni altro compito ed attività necessari al raggiungimento degli obiettivi della Strategia.

2. Tavolo sostenibilità ambientale , "La scuola nel Parco", composto da:

- Referente del Parco Nazionale, Co-coordinatrice del tavolo;
- Rappresentante degli IC, co-coordinatrice del tavolo;
- Docenti referenti degli IIS e IC delle scuole del territorio dell'Unione montana dei Comuni dell'Appennino reggiano per i temi ecologia e sostenibilità ambientale.

I compiti di tale Tavolo sono:

- promuovere il confronto e la collaborazione tra scuole, co-progettazione, monitoraggio e

promozione delle azioni;

-condividere il Piano delle azioni di cui al precedente art.4;

-condividere annualmente gli strumenti progettuali e i criteri di valutazione dei progetti "Laboratori diffusi" ed ogni altro compito ed attività necessari al raggiungimento degli obiettivi della presente Convenzione.

Art. 7 - Rapporti finanziari

Per lo svolgimento alle azioni contenute all'articolo 4 - punti 4, 8 e 9 l'Unione si impegna a corrispondere all' IC Toano un rimborso spese massimo di Euro 22.200,00 volto a coprire ogni spesa relativa della presente convenzione ed effettivamente svolte e correttamente rendicontate.

I rimborsi spese, di cui sopra, saranno liquidati dietro presentazione all'Unione di una relazione dettagliata di tutte le attività svolte e di un rendiconto delle spese, con le seguenti modalità:

LABORATORI DIFFUSI - Incentivo a docente/i inter-no/i che segue/seguono le progettazioni annuali inerenti l'azione → Atto di incarico del/dei docente/i che è/sono stato/i individuato/i, mandati di pagamento dell'incentivo corrisposto;

LABORATORI LOCALI - Contributo per l'organizzazione e la partecipazione a viaggi/scambi internazionali e Contributo per l'organizzazione e la partecipazione a viaggi / scambi nazionali → Documentazione come da linee guida fornite.

Per lo svolgimento alle azioni contenute all'articolo 4 – punto 6 LABORATORI DIFFUSI - progetti elaborati nell'ambito dell'azione, il relativo finanziamento sarà assegnato all'IC Toano con separato atto sulla base della valutazione del progetto presentato.

Qualora l'Unione non presenti osservazioni o richieste di chiarimento nei successivi 15 giorni dal ricevimento da parte dell' IC Toano della relazione dettagliata e del un rendiconto delle spese, in merito alle attività svolte, i suddetti documenti si intendono approvati. L'Unione si riserva di richiedere la documentazione che ritiene opportuna per verificare lo sviluppo dell'attività e potrà svolgere sopralluoghi al fine di controllare l'attuazione degli obiettivi.

Le spese non ammissibili (tutte le spese non coerenti con le azioni indicate nell'articolo 4 della presente convenzione) non saranno rimborsate.

Art. 8 - Durata della convenzione

La presente convenzione ha effetti a decorrere dalla data di sottoscrizione della stessa e scadenza al 19 Novembre 2021; essa potrà essere eventualmente rinnovabile per un altro anno previo accordo tra le parti.

Art. 9 - Inadempienze e contestazioni

Eventuali osservazioni o inosservanze saranno comunicate per iscritto all' IC Toano affinché quest'ultimo adotti i necessari provvedimenti in merito. Al perdurare di situazioni difformi dalla presente convenzione e comunque incompatibili con l'ordinamento vigente, l'Unione ha facoltà di recedere dalla convenzione, dandone immediata comunicazione all' IC Toano.

L'Unione può risolvere la presente convenzione in ogni momento, previa diffida per provata inadempienza da parte dell' IC Toano degli impegni previsti nei precedenti articoli, senza oneri a

proprio carico se non quelli derivanti dalla liquidazione delle spese sostenute dall'IC stesso fino al ricevimento della diffida.

L' IC Toano può risolvere la presente convenzione in ogni momento, previa diffida di almeno 30 giorni, per provata inadempienza da parte dell'Unione di impegni previsti nei precedenti articoli che riguardino in senso stretto l'attività oggetto della presente convenzione.

Art. 10 - Protezione dei dati personali

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del Regolamento UE n. 2016/79 esclusivamente nell'ambito della gara regolata dal presente invito; vedasi Allegato Privacy.

Art. 11 - Controversie

La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra gli Enti anche in caso di contrastante interpretazione della presente convenzione, deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria.

Le controversie giudiziarie sono regolate dall'art. 133, c. 1, lett. a), n. 2, del codice del processo amministrativo di cui al D.Lgs. n. 104/2010, in quanto accordo tra pubbliche amministrazioni

Art. 12 - Rinvio

Per quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione si rimanda a specifiche intese di volta in volta raggiunte tra l' IC Toano e l'Unione, con adozione, se ed in quanto necessario, di atti appositi da parte degli organi competenti, nonché allo Statuto dell'Unione, al Codice Civile e alla normativa vigente.

Art. 13 - Spese di registrazione

La presente convenzione, redatta in duplice copia, è esente da imposta di bollo, non è sottoposto a spese di registrazione ai sensi dell'art. 1 della tabella allegata al DPR n. 131/1986.

p. L'UNIONE MONTANA DEI COMUNI
DELL'APPENNINO REGGIANO
Servizio Sociale ed Educativo Associato

Il Responsabile del Servizio
Maria Grazia Simonelli

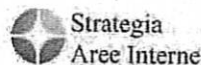
p. ISTITUTO COMPRENSIVO
"U.FOSCOLO" DI TOANO

Il Dirigente Scolastico
Ivano Vaccari

ALLEGATI quale parte integrante e sostanziale:

- Allegato 1 - Scheda intervento I.3 – A "Laboratorio Appennino–Qualità dell'offerta formativa";
- Allegato 3 – Indicazioni normative in materia di privacy.

SCHEDA INTERVENTO I.3 A



Titolo intervento: **LABORATORIO APPENNINO – Qualità dell'offerta formativa**

Descrizione sintetica (max 2000 caratteri)

La comunità dell'Appennino emiliano, che oggi è Parco Nazionale e Riserva dell'Uomo e della Biosfera dell'UNESCO, è interessata da una sempre di più rilevante erosione delle risorse umane verso centri attrattivi dal punto di vista economico e lavorativo. Ciò ha come conseguenza un impoverimento demografico, economico, sociale e culturale.

Per contrastare questo processo occorre riconquistare l'identità di un territorio che non si senta alla "periferia" ma al centro, protagonista di un futuro di innovazione e di sviluppo sostenibile. Investire sui giovani, sul loro presente e sul loro futuro, sulle famiglie, su percorsi di cittadinanza attiva e sostenibilità, è un punto di partenza strategico.

Le politiche per i giovani presuppongono d'altra parte un sistema integrato di politiche scolastiche, educative, culturali e sociali. L'obiettivo è quello di prefigurare per i giovani dell'Appennino un progetto di vita sul territorio che metta in risalto una comunità attiva, coesa e responsabile nella costruzione di un presente e di un futuro sostenibili. Il progetto si sviluppa attraverso un approccio laboratoriale orientato a potenziare la qualità e la attrattività delle Istituzioni scolastiche secondarie superiori attraverso innovazione pedagogica, didattica e organizzativa, qualificando l'offerta scolastica nell'ambito dell'educazione all'ambiente e alla sostenibilità. Questo approccio laboratoriale affronta in generale il tema della **qualità delle istituzioni scolastiche** che declina con specifica attenzione al tema della **sostenibilità**:

PROF A&A (Avanguardia Educativa d'Appennino) Formazione alle didattiche innovative e laboratoriali per una progettazione dei percorsi scolastici di eccellenza. Da settembre a dicembre si promuoverà la formazione di un gruppo di docenti interessati al percorso sperimentale; agli incontri con esperti e docenti universitari sarà affiancata, ogni settimana per due ore, un'attività di progettazione strutturale. Il riferimento pedagogico è ad "Avanguardie educative" dell'Indire.

SCUOLA H24 Riorganizzazione dell'orario scolastico con proposte di settimana corta e apertura pomeridiana costante con attività di sperimentazione laboratoriale. Attivazione di una rete delle infrastrutture scolastiche con l'obiettivo di condividere programmi e progetti e la turnazione degli orari. Coinvolgimento strutture residenziali locali per abbattimento costi di pernottamento. Organizzazione dell'orario su cinque giorni con attività pomeridiane curricolari ed extracurricolari con attenzione allo sviluppo delle competenze di cittadinanza ed una curvatura dei programmi/ progetti alla sostenibilità ed alla costruzione di percorsi virtuosi di interazione tra tutti gli attori del territorio, scolastici e non.

LABORATORI COME SCELTA METODOLOGICA Formazione residenziale per tutte le scuole in territorio MAB Unesco a inizio anno scolastico; formazione metodologica e didattica in corso d'anno; affiancamento e tutoraggio sulle metodologie condivise in formazione (intero anno scolastico); didattica in lingua; approfondimenti specifici;

LABORATORI DIFFUSI Costruzione di percorsi didattici integrati, a valenza annuale o biennale, sui temi dell'educazione alla sostenibilità, dell'identità culturale e della prossimità, con approccio che mette al centro l'apprendimento attivo (creatività della scoperta scientifica, sua costruzione a partire dall'esperienza diretta dello studente – ricerca azione). Attività supportata dal lavoro di rete degli attori territoriali con incontri periodici nel corso dell'anno scolastico; costruzione di momenti e tavoli di progettazione; attività formativa residenziale iniziale, riservata al personale docente e ai dirigenti scolastici con programmazione di seminari e incontri utili all'approfondimento dei temi di ogni anno scolastico; scambi e incontri tra scuole delle aree interne e altre scuole, condivisione di buone pratiche tra istituzioni scolastiche.

DI ONDA IN ONDA Azioni di promozione, potenziamento e diffusione dell'esperienza innovativa dell'Atelier "di onda in onda" attraverso lo sviluppo di atelier "satelliti" nelle scuole dell'Appennino e il sostegno al turismo scolastico. L'atelier Di Onda in Onda si compone di più luoghi di sperimentazione, definiti "campi", situati nel territorio del Parco: Campo Base, Campo 1 e Campi diffusi sul territorio (es. nelle scuole e con le scuole) in ambiente. "Campo" come campo elettromagnetico, punto di partenza e nel contempo di arrivo, "campo" come tappa di un percorso verso la conoscenza.

LABORATORI "GLOCALI": Scambi tra scuole a livello locale e internazionale. L'idea è di sviluppare il senso d'appartenenza a comunità e contesti d'Appennino e contemporaneamente aprirci al mondo. Si vuole favorire l'attivazione di esperienze formative, lo scambio di buone prassi e gemellaggi con istituzioni scolastiche, l'incontro del sistema scolastico con quello di altre regioni dell'Europa per concorrere alla ridefinizione delle metodologie didattiche, all'introduzione delle lingue comunitarie come elemento fondante dei curricula e strumento per un più facile accesso al mondo del lavoro, creando le premesse per una effettiva mobilità dei lavoratori, incrementare le competenze linguistico-comunicative dei docenti e dei discenti. Scuole, Enti locali e Parco individueranno territori e scuole che per connotazione (Città gemellate, riserve Mab, scuole di montagna protagoniste di sperimentazioni) possano essere validi interlocutori. Ogni scuola avrà l'opportunità di sviluppare un progetto di scambio internazionale.

AZIONI DI SISTEMA Per concertare la costruzione di laboratori e costruire un'identità territoriale forte, occorre un gruppo di coordinamento nel quale siano presenti le diverse anime del progetto con funzione di indirizzo continuo. Gli obiettivi sono quelli di rinsaldare la rete, qualificare le risorse umane, coordinare le progettualità delle singole scuole in funzione della "Strategia" e acquisire la didattica laboratoriale come approccio alla conoscenza in tutte le discipline e nei diversi ordini di scuola, costruire una rete virtuosa di risorse territoriali: Parco, Istituzioni scolastiche, Comuni, Imprese.

Localizzazione intervento	Il territorio dell'area MAB	
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	Tutti i comuni dell'Area Progetto	
Tipologia dell'intervento	Infrastruttura <input checked="" type="checkbox"/> Fornitura beni o servizi Assistenza tecnica Trasferimenti a persone e imprese	
Costo pubblico dell'intervento		514.000,00€
Costo privato dell'intervento		€
Fonte finanziaria	Legge di Stabilità	€514.000,00
Risultato atteso	potenziare la qualità e la attrattività delle Istituzioni scolastiche secondarie superiori attraverso innovazione pedagogica, didattica e organizzativa, qualificando l'offerta scolastica nell'ambito dell'educazione all'ambiente e alla sostenibilità in relazione con il tessuto culturale e socio-economico locale e il progetto MAB Unesco	
Eventuali altri risultati attesi	Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	
Attività di sperimentazione laboratoriale per il sostegno alla innovazione didattica e l'incremento della qualità e della attrattività dell'offerta formativa; in particolare:		
<ul style="list-style-type: none"> - l'azione A&A prevede <ul style="list-style-type: none"> - l'impegno di personale esterno per attività formative su didattiche innovative per 60 ore/ anno - la costituzione di 2 gruppi di lavoro - 1 per ogni istituto superiore - di docenti coinvolti nella sperimentazione pedagogica e didattica ,con l'impegno aggiuntivo di personale scolastico per 1320 ore/ anno - Il coordinamento pedagogico dei gruppi per 132 ore anno - la produzione di documentazione in itinere e finale. - l'azione Scuola H24 prevede <ul style="list-style-type: none"> - l'apertura straordinaria delle scuole superiori in orario pomeridiano con l'impegno aggiuntivo di personale scolastico per 528 ore anno - l'azione Laboratori come scelta metodologica prevede <ul style="list-style-type: none"> - la formazione residenziale per tutte le scuole mab Unesco sui temi dell'ecologia, della sostenibilità e della cittadinanza: 2 giorni per 18 ore per 150 docenti del territorio Mab - 4 incontri di approfondimento all'anno con impegno di personale esterno per attività formative in ambito metodologico e didattico per 10 ore anno - Rafforzamento della conoscenza delle lingue europee con impiego di personale esterno per attività formative su didattiche innovative per 60 ore anno - l'azione laboratori diffusi prevede <ul style="list-style-type: none"> - l'attivazione di 10 progetti laboratori ali in tutte le scuole della montagna reggiana sui temi affrontati nella formazione residenziale (ambiente, sostenibilità e innovazione), condotti con metodologie innovative. A ogni laboratorio saranno assegnate risorse per personale esterno, strumenti e attrezzature, documentazione - l'impegno aggiuntivo di personale scolastico per l'organizzazione e il coordinamento dei laboratori-progetto 570 ore anno - la produzione di documentazione in itinere e finale e l'organizzazione di eventi - l'azione "di onda in onda" prevede <ul style="list-style-type: none"> - la promozione del turismo scolastico nel territorio e nell'Atelier "Di onda in onda" abbattendo parzialmente i costi di trasporto e di residenzialità per 96 classi - La consulenza delle atelieriste dell'atelier "Di onda in onda" alle scuole che attivano i laboratori diffusi con l'impegno di personale esterno per attività formative su outdoor education e didattiche innovative in ambito scientifico, per 200 ore anno - l'azione "laboratori global" prevede <ul style="list-style-type: none"> - 10 progetti di cittadinanza europea e di scambio sui temi della sostenibilità in partenariato con scuole e municipalità europee, culminanti in viaggi all'estero per gli studenti coinvolti nelle progettazioni. Si prevede sostenere parzialmente le spese di viaggio e di ospitalità. - progetti di scambi tra scuole e o aziende del territorio per diffusione buone pratiche nel campo della sostenibilità. 100 viaggi- visite guidate /anno 		

- l'azione di sistema prevede
 - l'incarico a personale esterno che gestisca il coordinamento e l'organizzazione delle azioni per 1200 ore anno

Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)
 Numero di alunni degli istituti tecnici e professionali promossi al primo secondo terzo e quarto anno sul totale degli alunni degli istituti tecnici professionali per anno

Baseline	Target	Fonte dati
88,5%	91%	MIUR

Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)

Baseline	Target	Fonte dati
0	5	Indagine diretta

Numero laboratori realizzati

Modalità di monitoraggio ravvicinato dell'intervento

Responsabile di monitoraggio

Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria -BDU)

Soggetto attuatore (stazione appaltante/ centrale di committenza)

Unione dei Comuni

Soggetto beneficiario

Istituzioni scolastiche del ciclo di formazione secondaria superiore, studenti 14-18 anni

Cronoprogramma

€ 10.000,00

Acquisto beni

€ 504.000,00

Acquisto o realizzazione servizi

€

Realizzazione lavori pubblici (opere e impianti)

Tipo di intervento

€

Concessione contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)

€

Concessione incentivi ad unità produttive

€

Sottoscrizione iniziale o aumento di capitale sociale (compresi spin off), fondi di rischio o garanzia

Regime di aiuto approvato con Programma

Regime di aiuto autorizzato a seguito di notifica

Regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione

Regime de minimis

Tipo di aiuto (se applicabile)

Aiuto ad hoc autorizzato a seguito di notifica

Aiuto ad hoc esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione

Aiuto ad hoc de minimis

Aiuto esistente (ai sensi dell'art.1 lettera b del Reg CE 659/1999)

Intervento che non costituisce aiuto di Stato

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI CONFERITI CON IL PRESENTE MODULO, E RESA AI SENSI DEL REG. UE N° 679/2016 (GDPR)

L'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano P.E.C. unioneappenninore@pec.it. Tel. 0522-610511 , in qualità di titolare (con sede in Via dei Partigiani n. 10, 42035 Castelnuovo ne' Monti -RE), tratterà i dati personali da Lei conferiti con il presente modulo di istanza/comunicazione con modalità prevalentemente informatiche e telematiche (ad esempio, utilizzando procedure e supporti elettronici) nonché manualmente (ad esempio, su supporto cartaceo), con logiche correlate alle finalità previste dall'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679. In particolare, verranno trattati dal titolare per l'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o, comunque, connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati. Il conferimento dei dati è obbligatorio, e il mancato conferimento non consente al titolare di svolgere l'attività/servizio da Lei richiesto. I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario alla conclusione del procedimento-processo o allo svolgimento del servizio-attività richiesta e, successivamente alla conclusione del procedimento-processo o cessazione del servizio-attività, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e dai collaboratori del titolare e potranno essere comunicati ai soggetti espressamente designati come responsabili del trattamento. Potranno essere comunicati ad altri soggetti a cui i dati devono essere obbligatoriamente comunicati per dare adempimento ad obblighi di legge o regolamento. Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea. In qualità di interessato, Lei ha il diritto di chiedere al titolare l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento o di opporsi al trattamento medesimo (artt. 15 e seguenti del RGPD e, infine, il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante) secondo le procedure previste. Lei ha il diritto di non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato, compresa la profilazione, che produca effetti giuridici che La riguardano o che incida in modo analogo significativamente sulla Sua persona, salvi i casi previsti dal RGPD. I contatti del Responsabile della protezione dei dati (RPD) sono: Avv. NADIA CORA' (in forza di stipulazione del contratto di servizio con la persona giuridica ICAR s.r.l, via E. Tedeschi n. 12/F, Reggio nell'Emilia) Tel. 0376.803074; Email: consulenza@entionline.it, PEC nadia.cora@mantova.pecavvocati.it.

Le informative sul trattamento dei dati personali contenuti nei *procedimenti-processi* di competenza di ciascuna unità organizzativa, e di cui fa parte anche l'attività a cui si riferisce la presente informativa, sono pubblicate sul sito web del titolare medesimo al LINK: <http://www.unioneappennino.re.it/privacy/>.

